

— | APPUNTAMENTO A FORTE MALATESTA | —

La grande festa degli industriali

Una serata indimenticabile. Menù, scenario e spettacoli da favola

Giovani industriali estasiati dal Forte Malatesta e dagli spettacoli della Compagnia dei Folli e dei cantastorie medievali. La cena degli auguri degli industriali junior marchigiani è stata un successo e anche un'ottima occasione di promozione turistica per Ascoli. Nell'antica fortezza medievale ancora fresca di restauri si è ritrovato il gotha dell'imprenditoria marchigiana alla presenza anche del vice presidente nazionale dei Giovani Imprenditori, l'ascolano Simone Mariani, e dei rappresentanti istituzionali della città a partire dal sindaco

Nell'antica fortezza si è ritrovato il gotha

dell'imprenditoria marchigiana

Guido Castelli, il presidente della Provincia, Piero Celani, Adriano Federici (Camera di Commercio), Domenico Malavolta (Carisap spa), Renzo Maria De Santis (Cup) e il numero uno di Confindustria Ascoli, Bruno Bucciarelli insieme al direttore Luciano Vizioli. Presenti in sala le nuove generazioni di imprenditori «Made in Marche» del calibro di Guzzini, Loccioni, Panatta e la nutritissima presenza picena capitana dal presidente Luca Tondi insieme alle nuove generazioni

delle famiglie Gabrielli, Gaspari, Alessandrini (Gela), Galeati (Sabelli), Antognozzi (Selettra), Fioravanti (Adriatica Bitumi), Meletti e tanti altri. In prima fila anche gli imprenditori premiati (De Angelis, Ciotti e Gabrielli) che hanno ricevuto i riconoscimenti del Gruppo giovani marchigiano. Spettacolare l'impatto visivo con il Forte illuminato da fiaccolle e candele e arricchito dalla presenza di mangiafuochi, trampolieri ed attori capaci di improvvisare versi in rima in perfetta tradizione medievale. Non è stato da meno il banchetto preparato da Davide Vitelli, una garanzia nel suo campo. Immaneabili i fritti con le olive andate a ruba.

Il fascino medievale della location è stato esaltato anche dai primi piatti serviti: maltagliati e zuppa d'orzo. Gran finale con i dolci e l'Anisetta Meletti portata direttamente da Matteo, erede diretto del fondatore Silvio e ambasciatore in tutto il mondo del liquore ascolano datato 1870. Spazio anche alla solidarietà grazie alla raccolta fondi per le imprese colpite dalle alluvioni. «Anche le imprese - dice il presidente Tondi - possono contribuire allo sviluppo turistico del nostro territorio. La serata al Forte ne è stato un esempio».

Re. Pie.



A fianco i tre imprenditori premiati Marcello Ciotti, Giancarlo Gabrielli e Stefano De Santis (foto SPOT)

